



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rendicontazione Sociale**

PIIS003007  
IS "E. SANTONI"

ANNO DI PUBBLICAZIONE 2019

# Popolazione scolastica

### OPPORTUNITA'

La scuola rappresenta uno spaccato abbastanza fedele della realtà culturale e socio-economica di Pisa città e dell'area circostante. Sono presenti tutte le diversità possibili nella nostra area. La scuola fa interagire in molti ambiti queste diversità (disabili, studenti stranieri) con programmi specifici.

### VINCOLI

I dati restituiti dall'Invalsi si riferiscono solo alle classi a indirizzo tecnico. Nelle classi a indirizzo professionale, l'indice ESCS (misura la condizione socio economica e culturale) è decisamente più basso. Un caso a sé è l'indirizzo di Operatore del Benessere (Professionale e formazione professionale, tre anni di studio). Questo indirizzo raccoglie molte studentesse che altrimenti non avrebbero continuato gli studi (drop out) appartenenti a contesti socio economici e soprattutto culturali più svantaggiati. Gli studenti con entrambi i genitori disoccupati sono l'1,2% (classi prime e seconde). Il dato deriva dalle auto dichiarazioni in sede di iscrizione.

# Territorio e capitale sociale

### OPPORTUNITA'

In tutti gli indirizzi abbiamo costruito rapporti con l'Università o con gli Ordini/Collegi professionali. Abbiamo inoltre un rapporto stretto con la ASL NordOvest della Regione Toscana relativamente al corso Socio Sanitario (formazione per l'Assistenza di Base ADB, percorso OSS). La Società della Salute ci fornisce un contributo per attività a favore degli alunni diversamente abili, DSA e della mediazione linguistica per gli stranieri. La ASL ci fornisce una psicologa a disposizione di alunni, docenti e famiglie. La rete di ambito in cui sono rappresentate scuole superiori e Istituti Comprensivi.

### VINCOLI

Gli studenti di nazionalità non italiana sono per l'area professionale 12,77% per i tecnici 6,92%. Non tutti hanno una buona conoscenza della lingua italiana malgrado numerosi anni di scolarità alle spalle. Per gli alunni che arrivano direttamente dall'estero senza conoscere la nostra lingua la scuola attiva corsi L2 specifici, in collaborazione con la società della Salute. La disoccupazione ha colpito molte famiglie nella forma di riduzione o perdita del reddito. Vi sono famiglie molto disgregate e in difficoltà rispetto alle responsabilità educative.

# Risorse economiche e materiali

### OPPORTUNITA'

Pisa ha tre università (Statale, Scuola Normale, Scuola Superiore S. Anna), numerosi centri di ricerca del CNR e di aziende private, cui si aggiunge un ospedale di alta specializzazione. Grazie a questa concentrazione di saperi e di ricerca si è sviluppato un esteso tessuto di piccole aziende innovative informatiche, micromeccaniche, energetiche ecc. Ad esse si affianca anche il settore farmaceutico e la costruzione di grandi yacht. In declino, invece, l'occupazione nell'industria tradizionale. Le sedi sono facilmente raggiungibili. La dotazione di attrezzature didattiche è più che buona nei nostri 19 laboratori. La scheda fornisce i dati economici in termini di anno scolastico mentre il nostro bilancio è per anno solare. Meno del 50% dei genitori versa il contributo volontario, senza il quale la scuola potrebbe fare ben poco.

### VINCOLI

Pisa dipende molto dal pubblico impiego e dai settori d'eccellenza citati. Si è fortemente ridotta la possibilità di trovare lavoro senza una particolare qualificazione. La crisi di questi anni ha colpito molto duramente l'edilizia e in generale tutti i settori, rendendo difficile trovare una occupazione stabile. L'Istituto si è attivamente impegnato affinché l'Amministrazione Provinciale individui una nuova sistemazione per tutta la scuola.

## Risorse professionali

### OPPORTUNITA'

Alcuni docenti sono impegnati in attività di tutoraggio e formazione di altri docenti soprattutto nelle seguenti discipline: matematica, sostegno, bisogni educativi speciali. Alcuni insegnanti svolgono anche un'attività professionale compatibile con l'insegnamento, fonte di stimoli e di aggiornamento (8%). Il 50% dei docenti è in possesso di più di una abilitazione. La presenza del 6,5% di insegnanti tecnico-pratici che coadiuvano il docente titolare nelle materie professionali in tutti gli indirizzi, permette la realizzazione di attività laboratoriali effettive. In sintesi: la qualificazione accademica e professionale dei docenti del Santoni è più alta della media di scuole equivalenti.

### VINCOLI

L'età dei docenti è più alta della media. Un docente ha concluso il percorso CLIL. Due docenti hanno iniziato a frequentare il corso CLIL Metodologico. L'organico di potenziamento assegnato non corrisponde alle richieste inserite nel PTOF.

## Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

### ❖ Risultati scolastici

<b>Priorità</b>	<b>Traguardo</b>
Progettare un sistema di valutazione e di programmazione condivisa che aumenti i livelli di inclusività e riduca le condizioni di disagio scolastico	Ridurre sospesi e abbandoni al di sotto del livello del benchmark provinciale
<b>Attività svolte</b> Per favorire un sistema di valutazione e programmazione condivisa sono stati ridiscussi e condivisi i seguenti documenti: criteri di valutazione del POF (sia per le singole materie, sia per la condotta) schema per la progettazione didattica del Consiglio di classe	
<b>Risultati</b> Sono stati rilevati i risultati di partenza per effettuare i confronti negli anni scolastici successivi e valutare l'effettivo miglioramento	
<b>Evidenze</b>	
Documento allegato: esiti_14-15.pdf	

<b>Priorità</b>	<b>Traguardo</b>
Progettare un sistema di valutazione e di programmazione condivisa che aumenti i livelli di inclusività e riduca le condizioni di disagio scolastico	Ridurre sospesi e abbandoni al di sotto del livello del benchmark provinciale
<b>Attività svolte</b> In aggiunta a quanto effettuato nel precedente a.s., che viene ridiscusso ed approvato anno per anno, è stata effettuata una articolazione del Collegio dei docenti in dipartimenti, che tenesse conto della presenza dei diversi indirizzi di studio e nella prospettiva della costruzione di curricoli orientati alle competenze. I dipartimenti sono stati organizzati per assi culturali nel primo biennio, e per indirizzi di studio al successivo triennio.  Nelle schede di programmazione individuali è stata data attenzione all'individuazione, all'interno dei dipartimenti, di obiettivi minimi per il passaggio alla classe successiva. E' stata creata una cartella condivisa su cui caricare tutti i documenti di programmazione e di rendicontazione finale, sia per favorire lo scambio di informazioni tra docenti e fornire modelli di riferimento per le/i docenti nuovi della scuola, sia per agevolare il compito delle/degli insegnanti di sostegno nella costruzione di mappe, schemi (messi a disposizione per chiunque nelle classi ne avessero bisogno) e prove di verifica equipollenti o differenziate.	
<b>Risultati</b> Si riscontrano lievi miglioramenti nei passaggi dalla classe prima alla seconda e dalla seconda alla terza (3 punti percentuali dalla prima alla seconda e 2 punti dalla seconda alla terza), nell'istituto tecnico, e un forte miglioramento nei passaggi dalla classe prima alla seconda e dalla seconda alla terza dell'istituto professionale (18 punti percentuali dalla prima alla seconda e 5 punti dalla seconda alla terza).	
<b>Evidenze</b>	
Documento allegato: evidenze_15-16.pdf	

**Priorità**

Progettare un sistema di valutazione e di programmazione condivisa che aumenti i livelli di inclusività e riduca le condizioni di disagio scolastico

**Traguardo**

Ridurre sospesi e abbandoni al di sotto del livello del benchmark provinciale

**Attività svolte**

Proseguono le attività degli anni precedenti in merito a: ridiscussione e condivisione dei criteri di valutazione del PTOF, condivisione della modulistica per la programmazione e rendicontazione delle attività didattiche, sia individuale che di Consiglio di classe; cartella condivisa per la consultazione della documentazione prodotta, lavoro nei dipartimenti per l'individuazione di obiettivi minimi per il passaggio alla classe successiva.

Il potenziamento dell'Alternanza scuola lavoro porta con sé nuove necessità di valutazione e valorizzazione dell'esperienza, e il suo inserimento organico nel curricolo; in questo primo anno gli strumenti di valutazione sono solo ipotizzati e discussi (va vista come una nuova materia, oppure deve dare elementi di integrazione alla valutazione di materie esistenti, con la tensione ad una sempre maggiore organicità nel curriculum?); gli strumenti e le modalità di valutazione verranno messi a punto negli aa.ss. successivi. E' chiara la percezione che l'ASL possa essere un elemento di valorizzazione di abilità (in particolare le soft skills) e competenze (in particolare quelle europee di cittadinanza) diverse da quelle tradizionalmente verificate in contesto scolastico, dando un quadro più completo della persona in formazione. Il Collegio docenti (marzo 2017) approva un documento che collega le competenze agite nelle attività di alternanza con quelle delle discipline di indirizzo, e uno schema di UDA interdisciplinare che fa perno sull'Alternanza Scuola-Lavoro.

**Risultati**

Si consolidano i miglioramenti degli esiti degli scrutini già registrati lo scorso a.s.; c'è un lieve miglioramento nel passaggio prima ---> seconda e una sostanziale stabilità nel passaggio seconda ---> terza dell'istituto tecnico. Per il professionale si assiste ad un ulteriore aumento delle promozioni dalla prima alla seconda (dal 76% all'83%), e una flessione (dal 90% all'86%) nel passaggio dalla seconda alla terza dell'istituto professionale, di non immediata interpretazione. Bisogna dire però che si tratta per la maggior parte della stesso gruppo di studenti che ha avuto nell'anno precedente un tasso di promozione molto più alto che negli anni precedenti. Ciò può significare che in parte questo aumento del tasso di promozione nelle classi prime sia da attribuire anche ad un criterio di flessibilità nel raggiungimento degli obiettivi, visto come un processo in corso da concludersi al termine del biennio dell'obbligo scolastico. Nel complesso però il tasso di promozione nell'arco del biennio resta più alto che nel periodo precedente.

**Evidenze**

**Documento allegato:** evidenze\_16-17.pdf

**Priorità**

Progettare un sistema di valutazione e di programmazione condivisa che aumenti i livelli di inclusività e riduca le condizioni di disagio scolastico

**Traguardo**

Ridurre sospesi e abbandoni al di sotto del livello del benchmark provinciale. Implementare prove parallele nel primo biennio ed in terza.

**Attività svolte**

In aggiunta a quanto messo in atto negli aa.ss. precedenti e ormai a regime, viene migliorato il portale per la consultazione dei documenti di programmazione e di rendicontazione delle attività didattiche svolte, mediante standardizzazione dei nomi dei files che consente una consultazione per nome docente, per materia e per classe.

Viene predisposta una griglia di valutazione dell'alternanza scuola lavoro; la valutazione avviene al termine del terzo e quarto anno, davanti ad una commissione di tre persone facenti parte del Consiglio di classe, tra cui il Coordinatore e il tutor per l'alternanza. Le valutazioni integrano quelle disciplinari, soprattutto nelle materie di indirizzo, e danno un quadro più completo delle competenze della studentessa/dello studente.

Nei bienni si progettano UDA interdisciplinari, che forniscono elementi di valutazione in contesti diversi da quello tradizionale compito/interrogazione nella singola disciplina. La predisposizione delle UDA favorisce un ripensamento della strutturazione curricolare delle singole discipline (che cosa si fa e perché lo si fa).

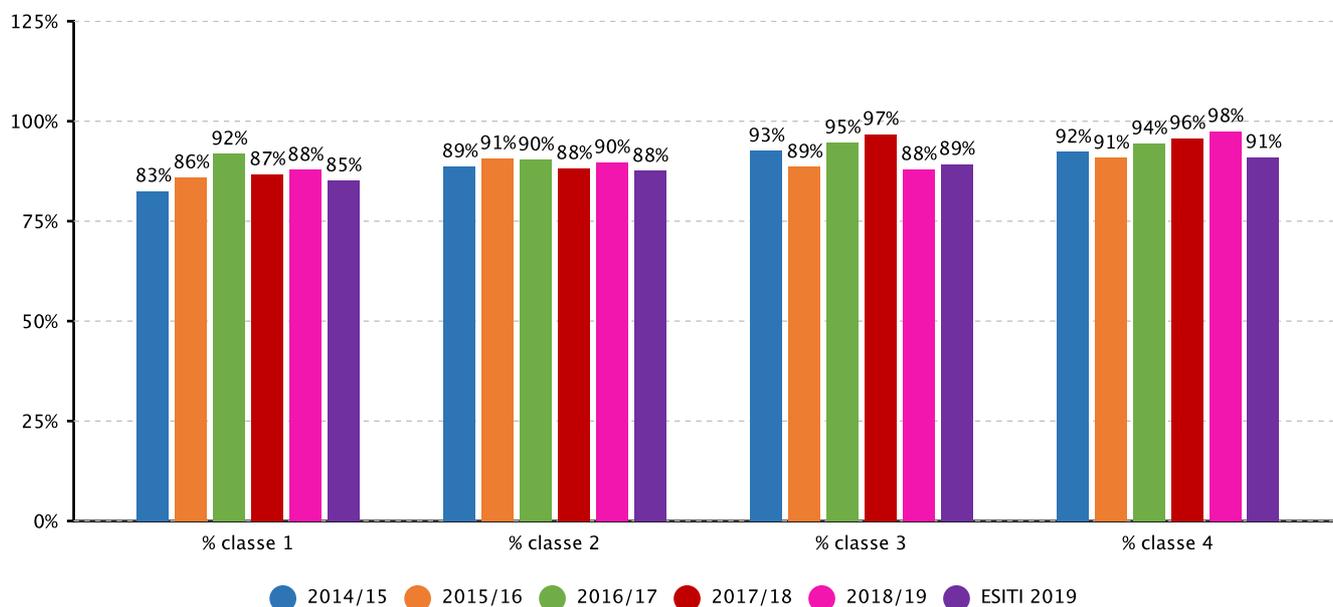
**Risultati**

In questo anno scolastico si registrano lievi flessioni rispetto ai risultati raggiunti nel biennio negli anni precedenti, nell'istituto tecnico, mentre prosegue il trend positivo nell'arco del secondo biennio; nel professionale si assiste ad una lieve flessione nei passaggi prima--->seconda (dall'83% al 79%), mentre è in netto miglioramento il passaggio dalla seconda alla terza (dall'86% al 96%). Le oscillazioni sono probabilmente in parte dovute al ridotto numero di studenti

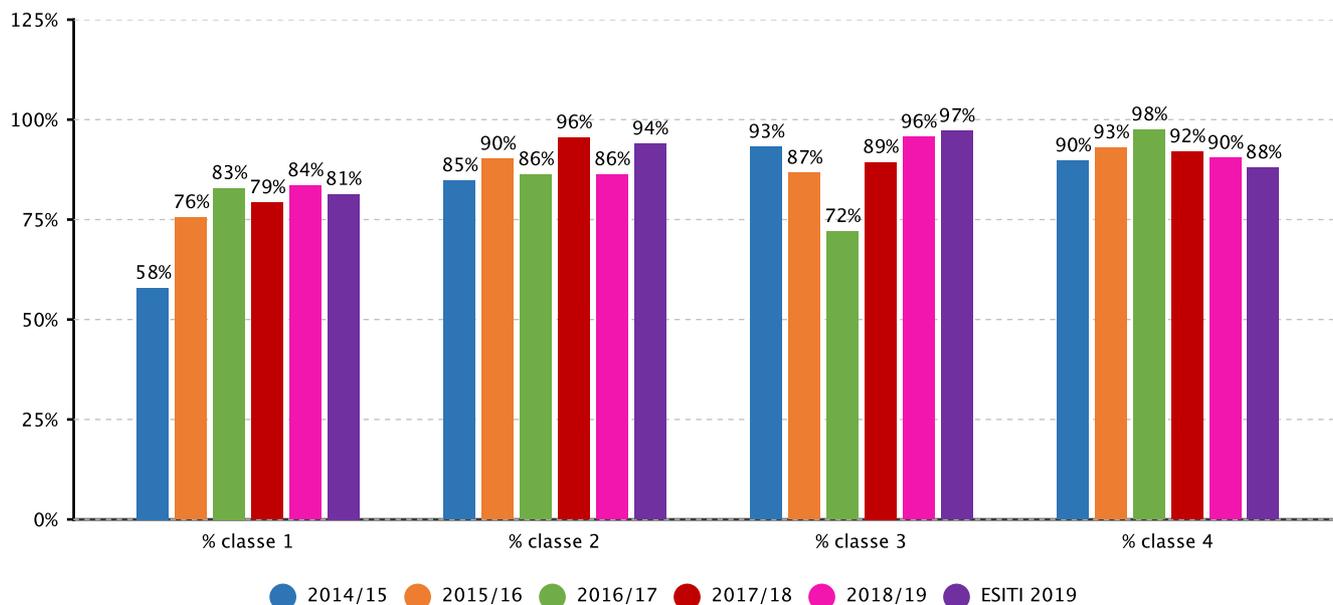
presi in considerazione (due sezioni); si nota però nel corso del tempo, mediamente, una tendenza al miglioramento dei risultati. Si registra rispetto all'anno precedente un netto calo delle sospensioni del giudizio: dal 33% al 14% nelle classi prime e dal 33% al 19% nelle seconde, dell'istituto tecnico; più oscillanti i dati nell'istituto professionale, con un aumento dal 15% al 24% di giudizi sospesi nelle classi prime, e una diminuzione dal 24% al 16% nelle seconde. Bisogna dire però che si registra un netto miglioramento rispetto al dato di partenza, riferito all'a.s. 2015/16: i giudizi sospesi erano il 40% nelle classi prime e il 30% nelle seconde.

## Evidenze

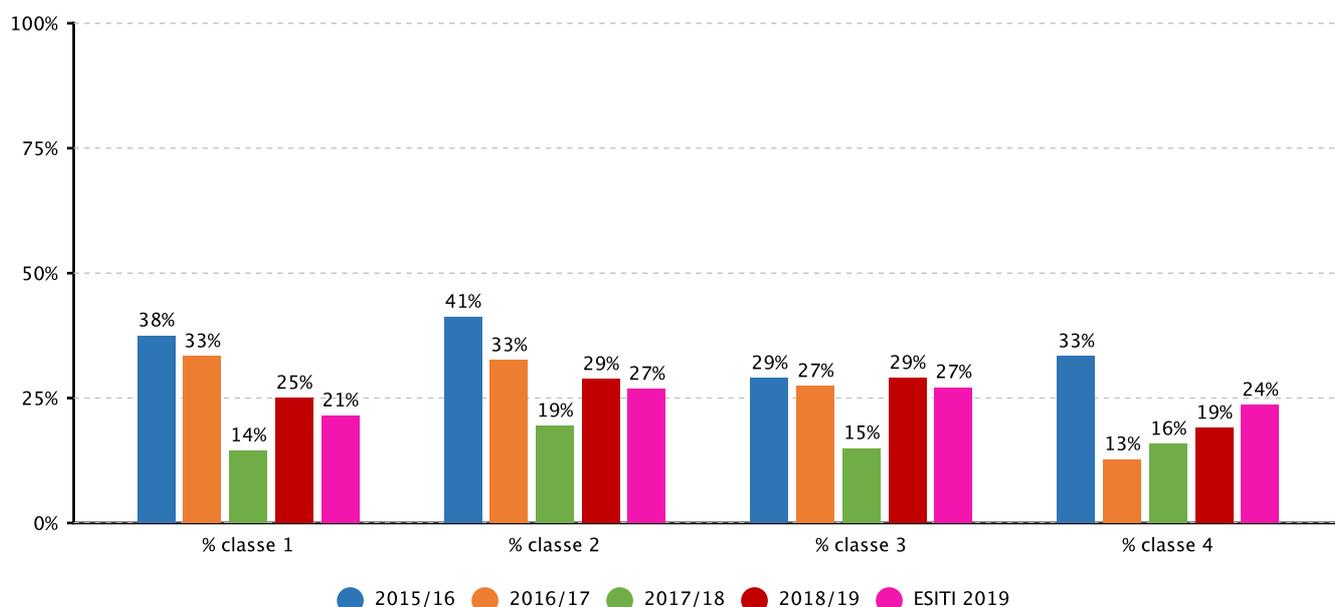
### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - ISTITUTO TECNICO - Fonte sistema informativo del MIUR



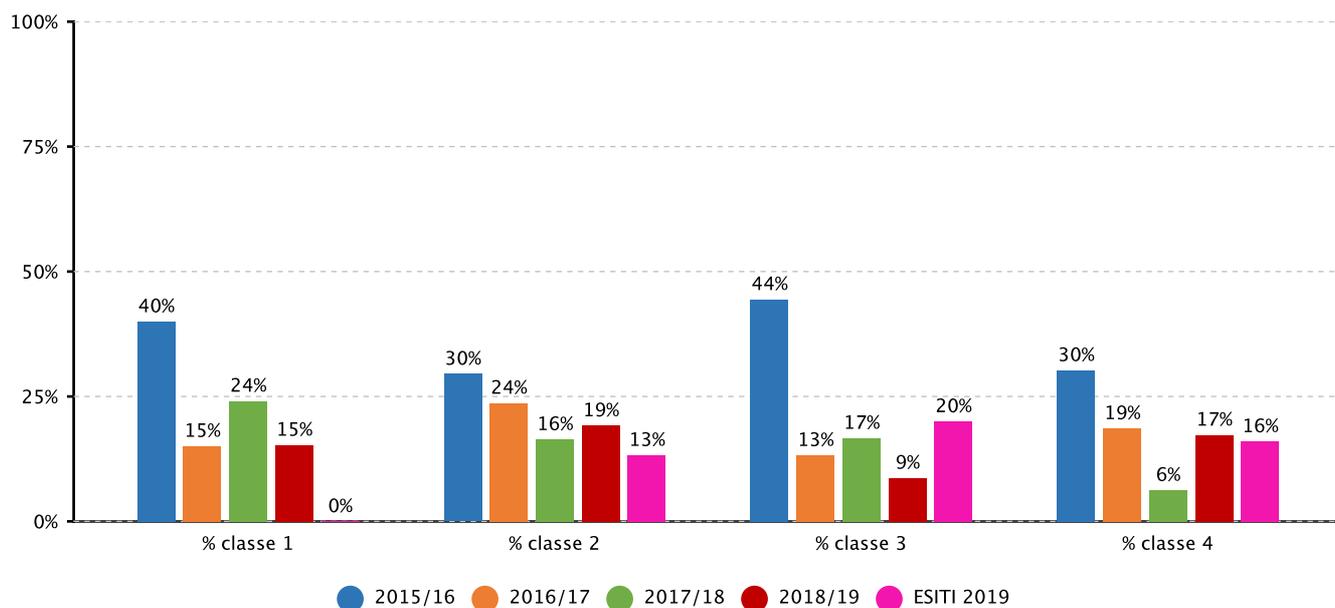
### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - ISTITUTO PROFESSIONALE - Fonte sistema informativo del MIUR



**2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado) - ISTITUTO TECNICO - Fonte sistema informativo del MIUR**



**2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado) - ISTITUTO PROFESSIONALE - Fonte sistema informativo del MIUR**



❖ **Competenze chiave europee**

**Priorità**

Progettare, verificare e documentare i percorsi formativi dei curricula in termini di conoscenze, abilità, competenze chiave e di cittadinanza

**Traguardo**

Individuare modalità di valutazione di competenze chiave e/o di cittadinanza e relative ai Profili Educativo Culturale e Professionale (PECUP)

**Attività svolte**

La priorità relativa alle competenze chiave europee è stata posta in stretta relazione con quella riguardante i risultati scolastici, pertanto le azioni poste in essere sono in gran parte le stesse, valide per entrambi gli scopi, che ad avviso del

Nucleo Interno di Valutazione sono strettamente connesse. Non è un caso, infatti, che anche gli indicatori proposti siano gli stessi, relativi ai risultati scolastici e alla dispersione. Proprio per condividere la progettazione, verifica e documentazione di percorsi formativi in termini di conoscenze, abilità e competenze chiave di cittadinanza, con conseguente prefigurazione di un miglioramento dei risultati scolastici, è stata strategica la scelta di effettuare una articolazione del Collegio dei docenti in dipartimenti, che tenesse conto della presenza dei diversi indirizzi di studio e nella prospettiva della costruzione di curricula orientati alle competenze. I dipartimenti sono stati organizzati per assi culturali nel primo biennio, e per indirizzi di studio nel successivo triennio.

Nelle schede di programmazione individuali è stata data attenzione all'individuazione, all'interno dei dipartimenti, di obiettivi in termini di competenze chiave europee, in alcuni casi collegate alle conoscenze/competenze delle singole discipline. E' stata creata una cartella condivisa su cui caricare tutti i documenti di programmazione e di rendicontazione finale, per favorire lo scambio di informazioni tra docenti e fornire modelli di riferimento per le/i docenti nuovi della scuola.

### Risultati

Come risultato intermedio di un percorso necessariamente pluriennale di acquisizione di competenze chiave europee, che lasciano supporre un aumento delle capacità metacognitive, consideriamo, oltre agli indicatori relativi alla riduzione della dispersione, la progressiva riduzione di coloro che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno, soprattutto nelle sezioni dell'istituto professionale.

### Evidenze

**Documento allegato:** evidenze\_15-16\_compcitt.pdf

### Priorità

Progettare, verificare e documentare i percorsi formativi dei curricula in termini di conoscenze, abilità, competenze chiave e di cittadinanza

### Traguardo

Potenziare modalità di valutazione di competenze chiave e/o di cittadinanza e relative ai Profili Educativo Culturale e Professionale (PECUP).

### Attività svolte

Il potenziamento dell'Alternanza scuola lavoro, come già visto nella sezione riguardante i risultati scolastici, porta con sé nuove necessità di valutazione e valorizzazione dell'esperienza, e il suo inserimento organico nel curricolo; in particolare è proprio dall'esperienza di alternanza scuola lavoro che è possibile rendere più esplicite le modalità di perseguimento e di valutazione delle competenze chiave europee, in particolare l'imparare a imparare, le competenze sociali e civiche, lo spirito di iniziativa e imprenditorialità. L'esperienza di alternanza scuola lavoro è stata arricchita da due progetti POR (si veda la sezione "Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio"), che hanno coinvolto praticamente tutti gli indirizzi della scuola, ad eccezione del corso di formazione in sussidiarietà con la Regione Toscana, che segue un suo percorso peculiare. E' chiara la percezione che l'ASL possa essere un elemento di valorizzazione di abilità (in particolare le soft skills) e competenze (in particolare quelle europee di cittadinanza) diverse da quelle tradizionalmente verificate in contesto scolastico, dando un quadro più completo della persona in formazione. Il Collegio docenti (marzo 2017) approva un documento che collega le competenze agite nelle attività di alternanza con quelle delle discipline di indirizzo, e uno schema di UDA interdisciplinare che fa perno sull'Alternanza Scuola-Lavoro.

### Risultati

Come nel precedente anno scolastico, viene monitorato, oltre ai risultati scolastici, anche il dato relativo all'abbandono degli studi in corso d'anno, che nel tecnico scende al di sotto del benchmark, e scende anche nelle sezioni dell'istituto professionale.

### Evidenze

**Documento allegato:** evidenze\_16-17\_compcitt.pdf

### Priorità

Progettare, verificare e documentare i percorsi formativi dei curricula in termini di conoscenze, abilità, competenze chiave e di cittadinanza

### Traguardo

Potenziare modalità di valutazione di competenze chiave e/o di cittadinanza e relative ai Profili Educativo Culturale e Professionale (PECUP).

### Attività svolte

Vale quanto già specificato in relazione alla priorità di miglioramento dei risultati scolastici, ovvero:

1) Viene migliorato il portale per la consultazione dei documenti di programmazione e di rendicontazione delle attività didattiche svolte, mediante standardizzazione dei nomi dei files che consente una consultazione per nome docente, per materia e per classe.

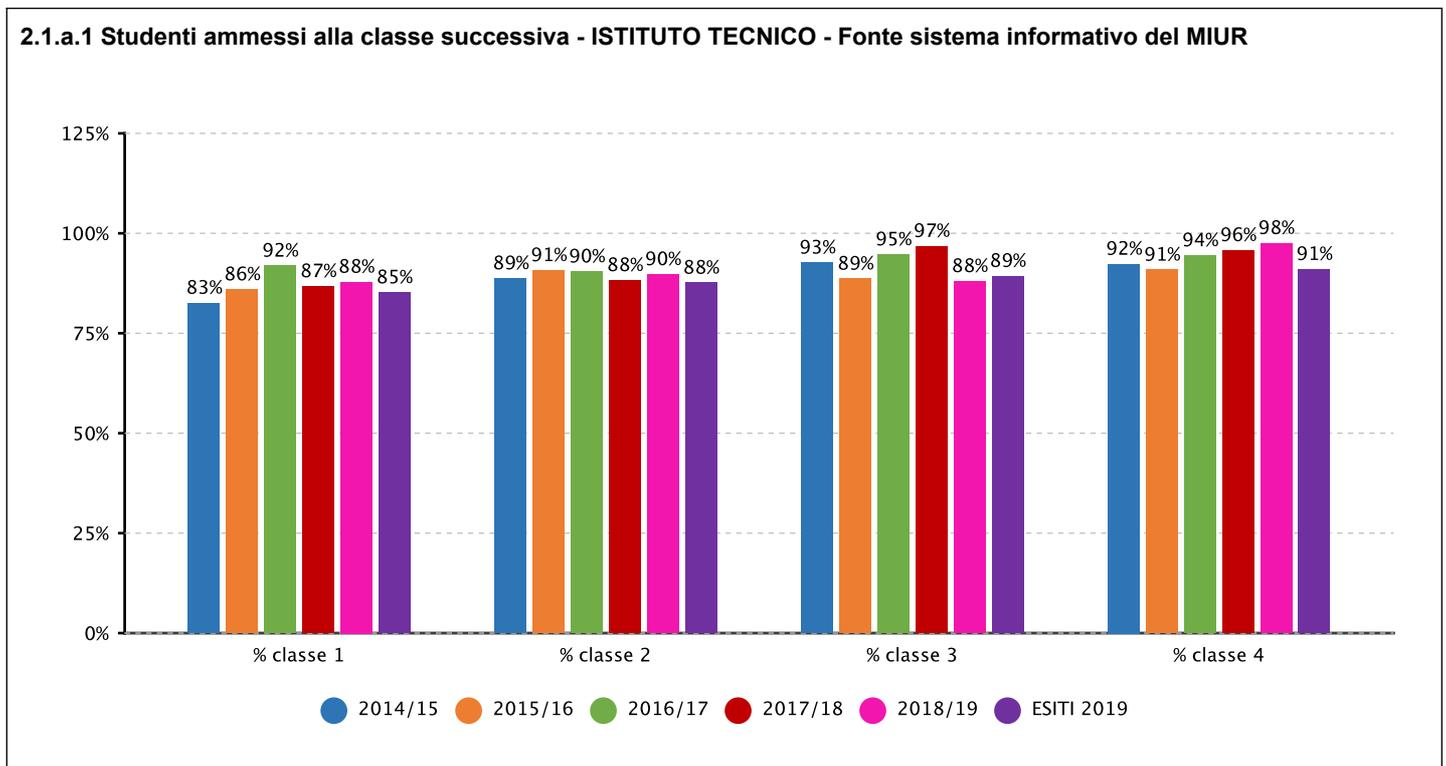
2) Viene predisposta una griglia di valutazione dell'alternanza scuola lavoro; la valutazione avviene al termine del terzo e quarto anno, davanti ad una commissione di tre persone facenti parte del Consiglio di classe, tra cui il Coordinatore e il tutor per l'alternanza. Le valutazioni integrano quelle disciplinari, soprattutto nelle materie di indirizzo, e danno un quadro più completo delle competenze della studentessa/dello studente.

Nei bienni si progettano UDA interdisciplinari, che forniscono elementi di valutazione in contesti diversi da quello tradizionale compito/interrogazione nella singola disciplina e consentono un collegamento diretto con le relative competenze chiave di cittadinanza. La predisposizione delle UDA favorisce un ripensamento della strutturazione curricolare delle singole discipline, si individua un tema comune attraverso il quale è più possibile giungere ad una valutazione tendente a coniugare le conoscenze/competenze disciplinari con quelle trasversali e quindi di cittadinanza. Le prove autentiche e le relative rubriche di valutazione supportano l'attività di progettazione e valutazione interdisciplinare.

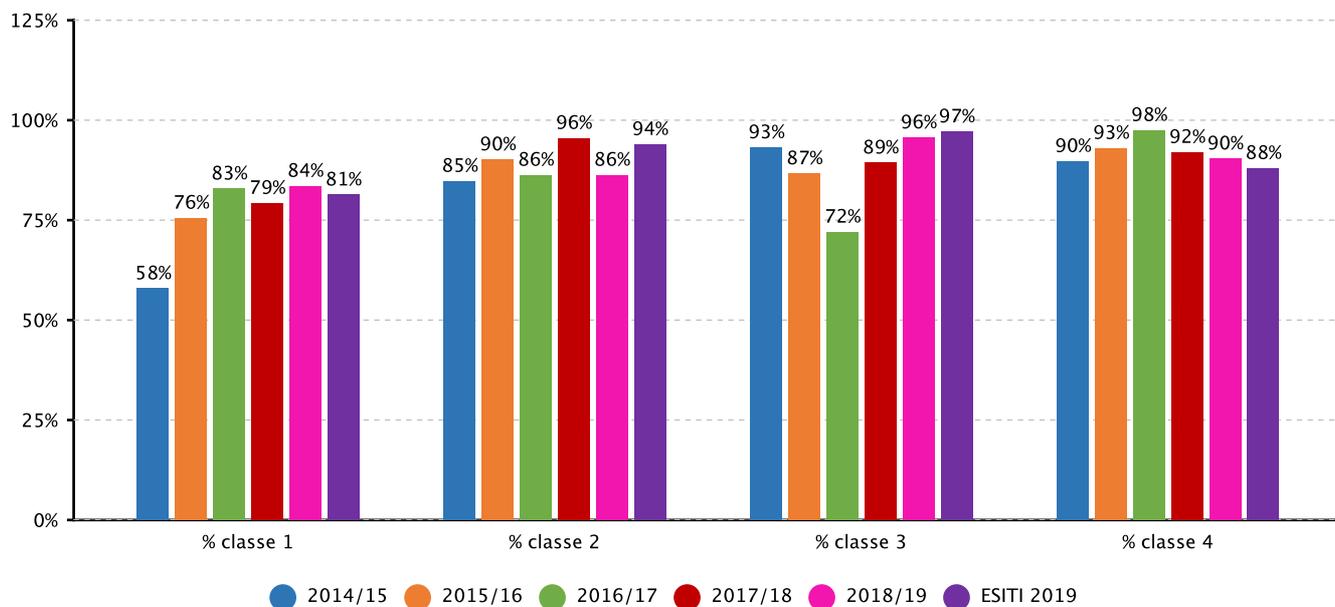
## Risultati

Nel presente anno scolastico si assiste, oltre all'azzeramento degli abbandoni in corso d'anno scolastico, alla drastica riduzione delle sospensioni del giudizio per debiti formativi, che, dopo aver visto una riduzione nell'a.s. 16/17 rispetto al precedente, si assesta al di sotto dei benchmark in tutti gli indirizzi.

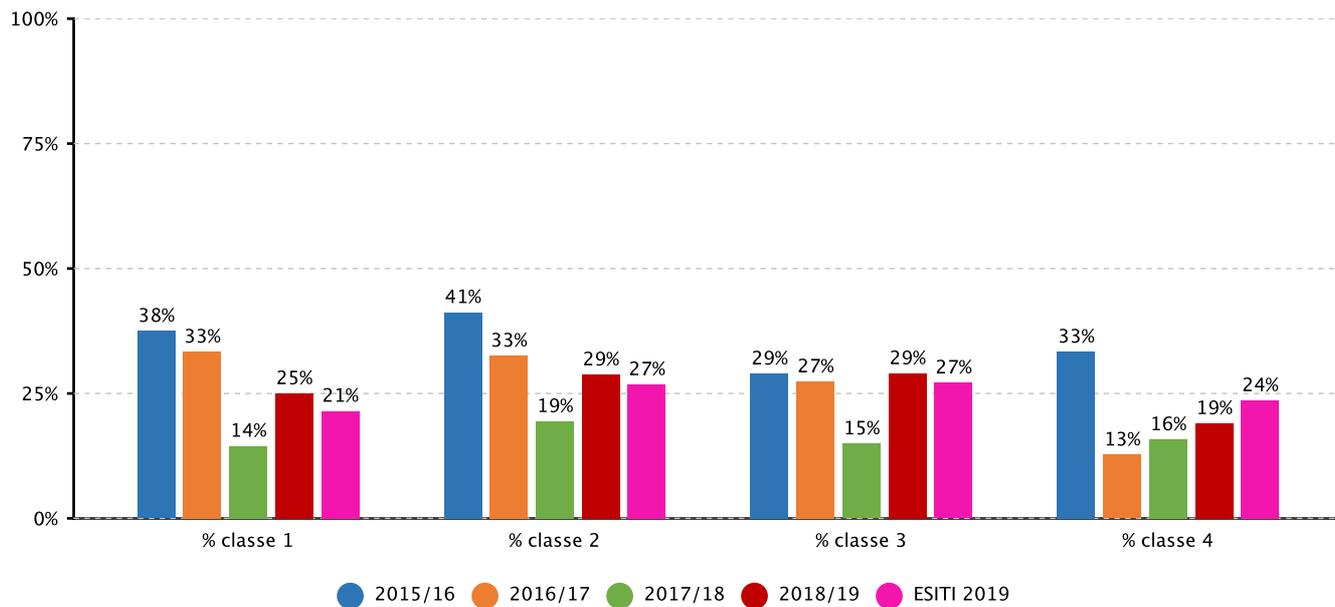
### Evidenze



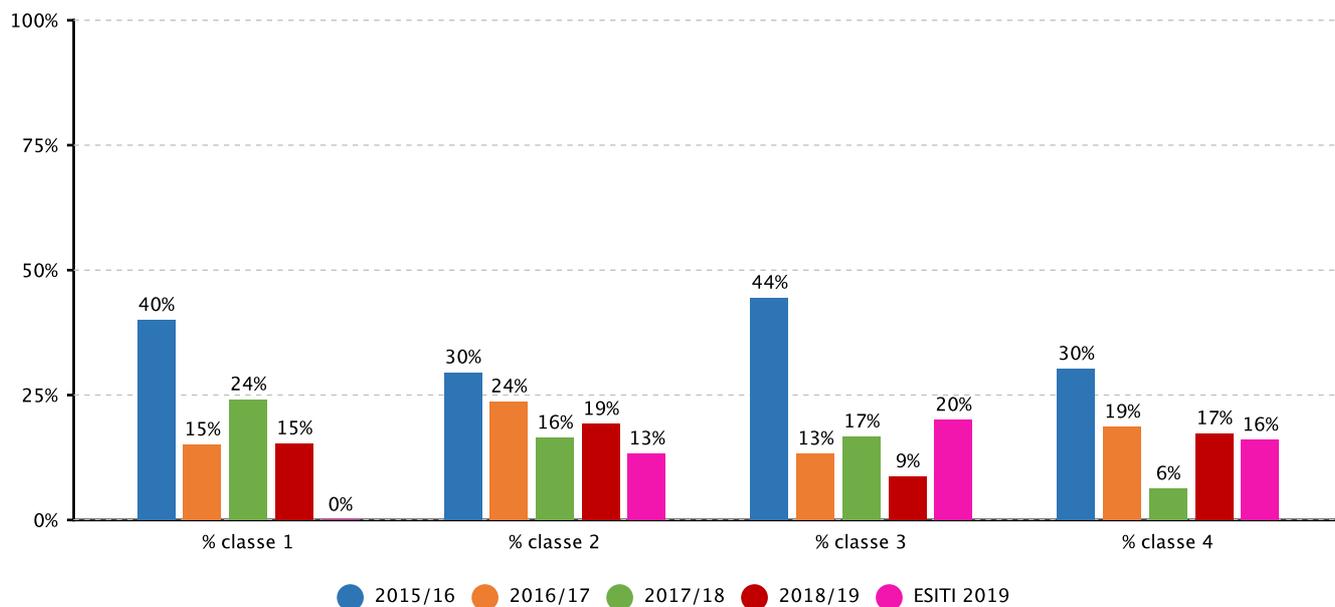
**2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - ISTITUTO PROFESSIONALE - Fonte sistema informativo del MIUR**



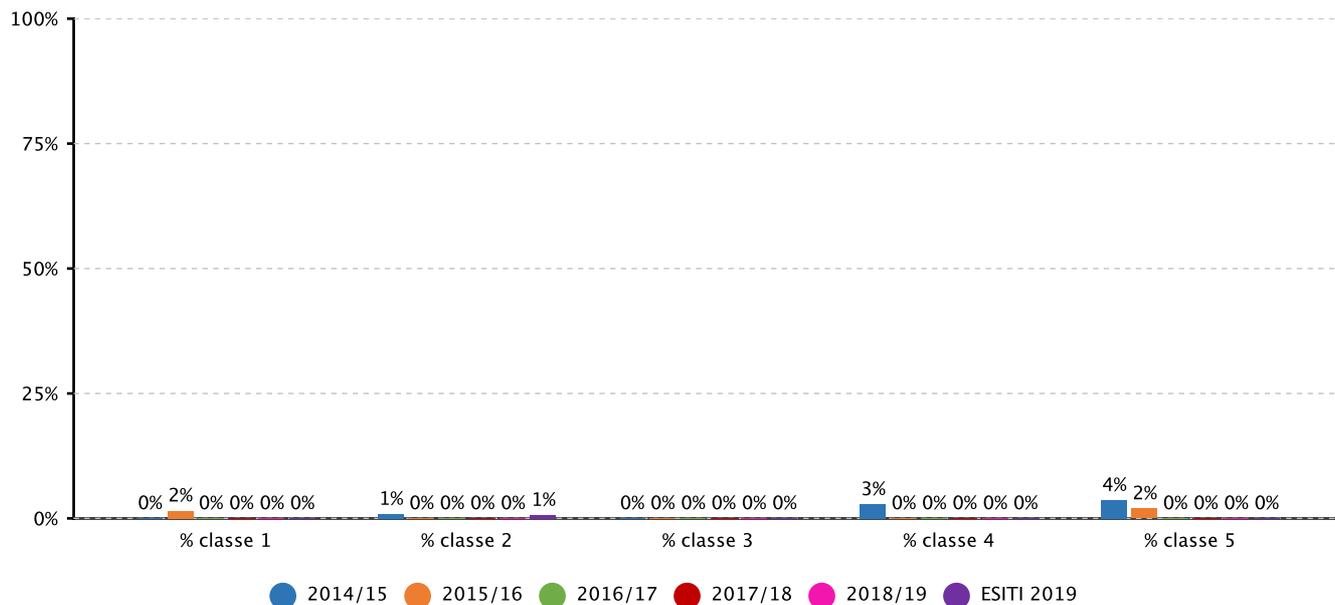
**2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado) - ISTITUTO TECNICO - Fonte sistema informativo del MIUR**



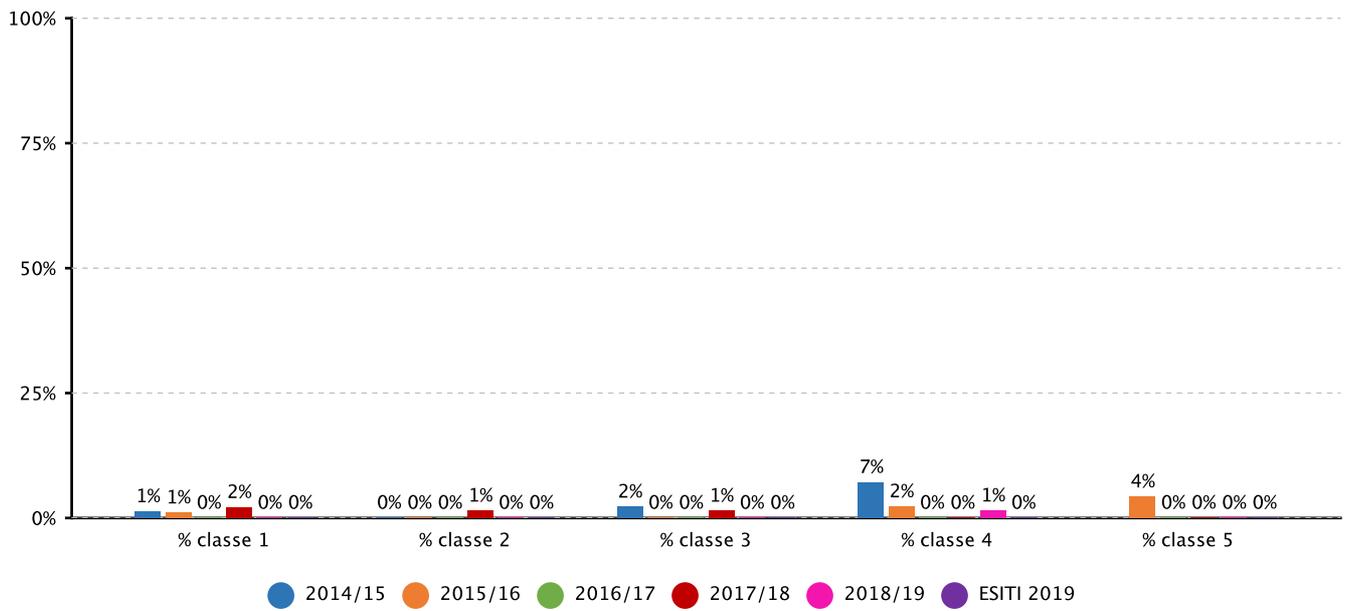
**2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado) - ISTITUTO PROFESSIONALE - Fonte sistema informativo del MIUR**



**2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - ISTITUTO TECNICO - Fonte sistema informativo del MIUR**



**2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - ISTITUTO PROFESSIONALE - Fonte sistema informativo del MIUR**



## Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

### Attività svolte

L'Istituto a partire dal 2015 ha partecipato a due progetti biennali 2016-18 sui bandi europei POR FSE per "Interventi qualificanti per il miglioramento dell'offerta formativa". L'Istituto è stata scuola capofila di partnership diversamente articolate; per i dettagli, comprendenti anche gli obiettivi, si rimanda al file allegato sulle evidenze dei risultati dei due progetti.

Questi obiettivi sono stati perseguiti attraverso delle azioni organizzate in fasi:

Fase 1. Analisi dei fabbisogni

Fase 2a. Progettazione congiunta

Fase 2b. Attuazione congiunta

Fase 3. Didattica laboratoriale

Fase 4. Orientamento

Fase 5-6 Comunicazione e disseminazione

Il progetto S.I.L.O. ha coinvolto, solo per la parte relativa al nostro istituto, due classi terminali 5D per l'indirizzo Agrario-A-A e 5F per l'indirizzo Biotecnologie sanitarie. I percorsi organizzati per le due classi in base alla risultanza dell'analisi dei fabbisogni, sono stati:

1-Percorso Vino di Qualità (classe 5D dell'IIS Santoni, 28 studenti)

25 ore Orientamento (Fase 4, orientamento e autoimprenditorialità):

24 ore Attuazione Congiunta (Fase 2B, sicurezza nei luoghi di lavoro e HACCP)

26 ore Didattica Laboratoriale (Fase 3, produzione di vino di qualità)

2- Percorso Biotecnologie e qualità alimentare (classe 5F dell'IIS Santoni, 17 studenti)

25 ore Orientamento (Fase 4, orientamento e autoimprenditorialità)

28 ore Attuazione Congiunta (Fase 2B, sicurezza nei luoghi di lavoro e HACCP)

22 ore Didattica Laboratoriale (Fase 3, qualità dei prodotti tipici)

Il progetto Sanità Opportunità ha coinvolto quattro classi dell'indirizzo Servizi Socio Sanitario e due classi dell'indirizzo Biotecnologie sanitarie con due percorsi personalizzati.

I percorsi prevedevano la seguente articolazione:

1-percorso per 133 studenti indirizzo Servizi socio sanitari

23 ore, Normativa socio-sanitarie e socio-educativa

27 ore, Lavoro in equipe

18 ore, Alimentazione e sicurezza alimentare

18 ore, Assistenza alla persona

7 ore, Primo soccorso

8 ore, Autoimprenditorialità

5 ore, Orientamento

stage di Animazione e progettazione, 148 ore

15 ore, Ricomposizione dei saperi

2- percorso per 35 studenti dell'indirizzo Biotecnologie sanitarie

4 ore, Autoimprenditorialità e pari opportunità

24 ore, Sicurezza e igiene e sicurezza alimentare

8 ore, Normativa laboratori analisi e innovazione

66 ore, Attività biotecnologiche +40 ore in azienda

15 ore, Ricomposizione dei saperi

### Risultati

Per il progetto SILO il 75% degli studenti hanno ricevuto la certificazione HACCP e il 100% gli attestati di frequenza sulla sicurezza nei luoghi di lavoro a diversi livelli (basso, medio, alto) in base alla frequenza effettiva.

Il gradimento dei docenti dei corsi da parte degli studenti è stata mediamente pari al 7,3/10.

Per il progetto Sanità Opportunità sono stati rilasciati 169 certificati HACCP e 169 attestati di frequenza sulla Sicurezza nei luoghi di lavoro.

L'indice di gradimento da parte degli studenti è stato buono-ottimo.

Ulteriori dettagli sono consultabili nel file allegato delle Evidenze.

A titolo di esempio della modalità di diffusione dei risultati, si possono consultare le pubblicazioni seguenti, che hanno avuto diffusione nelle attività di restituzione:

La pubblicazione dei risultati Progetto SILO si trova a questo link

<https://drive.google.com/file/d/1akJGGnsDghJYKwrmyYpwq-QnyjUjzKKc/view?usp=sharing>

Progetto Sanità Opportunità, risultati a questo link:

<https://drive.google.com/file/d/1Pz4PuE8qiiPUmfx5uJD4kD9W78QICBX9/view?usp=sharing>

#### **Evidenze**

**Documento allegato:** RENDSOC\_Risultati\_progettualita?.pdf

## PROSPETTIVE DI SVILUPPO

L'attività dell'Istituto, che da sempre si contraddistingue come scuola inclusiva attenta ai bisogni didattico-educativi *in primis*, ma anche a quelli socio-affettivi delle studentesse e degli studenti, ha margini di miglioramento in molte direzioni. Prima tra tutte la dimensione della **comunicazione**, che consente la condivisione delle iniziative messe in atto nei diversi indirizzi di studio, e delle tante relazioni che singoli docenti o dipartimenti intessono con soggetti ed enti territoriali importanti per la scuola, quali l'ente locale (comune, provincia) e associazioni, enti accreditati erogatori di servizi, ecc., docenti di altre scuole, su tutto il territorio nazionale, docenti e tecnici universitari, professionisti negli svariati settori di confluenza dei vari indirizzi di studio. Sono queste relazioni che, prevenendo il rischio dell'autoreferenzialità, danno sostanza, robustezza, e talvolta la soddisfazione di riconoscimenti esterni, alle tante iniziative progettuali in atto nell'Istituto, tutte orientate all'inclusività, al miglioramento dell'efficacia didattica e alla lotta contro la dispersione. Il principale risultato atteso di una comunicazione efficace è una sempre maggiore **consapevolezza** dei rispettivi ruoli, responsabilità, e potenzialità. Questo vale sia per gli **aspetti progettuali**, ormai collaudati, ma che necessitano di energie creative continuamente rinnovate e di un'esperienza professionale continuamente agita, che in quelli relativi alla **valutazione delle esperienze** poste in essere, creando così una retroazione di qualità nella progettazione successiva, e quindi un circolo virtuoso orientato al miglioramento continuo.

Si prevede che la consapevolezza e l'emersione delle proprie potenzialità facciano scaturire in modo naturale nuovi e costanti **bisogni formativi**, in tutte le direzioni in cui si diramano gli interessi e le inclinazioni del personale docente (metodologie didattiche innovative, didattica e approfondimento disciplinare, uso intelligente e consapevole delle TIC, comunicazione efficace, dinamiche psicologiche dell'età evolutiva, ecc.) e ATA (uso critico di applicativi per migliorare e mantenere l'efficienza negli uffici, evoluzione delle tecnologie utilizzate nelle varie aree degli Assistenti tecnici, rimotivazione al ruolo e tecniche di *front-office* per i Collaboratori scolastici, ecc.). In particolare, occorre far emergere, potenziare e strutturare ciò che già avviene, in parte, nel **naturale passaggio di informazioni** dal personale docente di ruolo al personale precario, soprattutto se privo di abilitazione o di specializzazione del sostegno, strutturando una **adeguata formazione (iniziale e continua) alla funzione docente** che compensi almeno in parte le carenze strutturali di formazione in ingresso dovute all'attuale stallo nella normativa nazionale.

*Comunicazione, valutazione di esperienze e formazione* convergeranno in una naturale predisposizione ad una **condivisa azione riflessiva**, come metodo di lavoro costante di tutto il personale, per accrescere la competenza professionale dei singoli, con l'esperienza, accompagnata dal confronto tra pari e dalla formazione continua, e per condurre ad unitarietà le tante iniziative in atto nell'Istituto, declinarle in modo sempre più coerente con gli obiettivi

di miglioramento della scuola, selezionarne alcune, eventualmente potenziandole, e lasciarne o trasformarne altre che risulteranno meno significative ad un'attenta valutazione con dati oggettivi di riferimento.

Tutto ciò nella consapevolezza che i criteri di "efficienza, efficacia ed economicità", per una Pubblica Amministrazione, tanto più se in ambito educativo, sono finalizzati all'obiettivo primario dell'uguaglianza sostanziale delle cittadine e dei cittadini, secondo il dettato dell'articolo 3, secondo comma, della Costituzione della Repubblica.